

**Dott. Nicola Nigro**

*Giornalista professionista*

Via Salvo D'Acquisto, 52

84047 Capaccio Paestum (SA)

Tel. **0828 724579** – cellulare **3383095032**

E mail [nigro\\_nicola@virgilio.it](mailto:nigro_nicola@virgilio.it) –

[nigronicola@pec.it](mailto:nigronicola@pec.it)

Spett. Consorzio  
Bonifica di Paestum  
[consorziopaestum2@pec.it](mailto:consorziopaestum2@pec.it)  
Capaccio Paestum

e.p.c.

**Avv. Franco Alfieri**  
Sindaco di Capaccio Paestum  
[protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it](mailto:protocollo@pec.comune.capaccio.sa.it)

**On. Vincenzo De Luca**  
Presidente Regione Campania  
Via Santa Lucia – Napoli  
[capo.gab@pec.regione.campania.it](mailto:capo.gab@pec.regione.campania.it)

**Dott. Nicola Caputo**  
Assessorato Agricoltura  
Regione Campania  
Via Santa Lucia – Napoli  
[assessore.caputo@regione.campania.it](mailto:assessore.caputo@regione.campania.it)

OGGETTO: *Tributi da pagare “relativi agli immobili agricoli e/o extragricoli”.*

E' stata inviata una comunicazione a mia moglie, Sangiovanni Italia, con *data non visualizzata, ma ricevuta in data 08/01/2021 (AVP – PR 20027900010935 -Causale: PR); successivamente è arrivata un'altra lettera di sollecito, più o meno, diceva la stessa, ma raccomandata: n. 15492931889-9, sempre senza data.*

*In tale missive si fa una disamina dei contributi da pagare “relativi agli immobili agricoli e/o extragricoli”, facendo intuire che il tributo va pagato, per la casa allocata nel Centro Urbano di Capaccio Scalo, senza far riferimento concretamente al tipo di servizio che viene effettivamente fornito all'abitazione dei coniugi Nigro-Sangiovanni.*

*Oltretutto, nella comunicazione integrativa, nella prima comunicazione, a firma del presidente del Consorzio, si fa riferimento alla “ .. riscossione delle somme dovute a titolo di tributi per bonifica ed irrigazione...”.*

*Inoltre, nel bollettino, nell'oggetto, si legge” bonifica ed irrigazione” , mentre in un altro foglio si parla di “.. Stalle....” ciò conferma quanto si legge sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, cioè che la ruralità va mantenuta maggiormente dove è possibile dar vita alla filiera agricola “... l'intervento ed è funzionale alla realizzazione di attività diverse, ma allo stesso tempo connesse all'agricoltura come, ad esempio, quelle correlate all'agriturismo, alle fattorie didattiche e artigianato in ambito sempre e comunque rurale”.*

Già con la comunicazione, datata 27/04/2016, a firma di mia moglie Sangiovanni Italia, si chiedeva il motivo del pagamento degli oneri di bonifica, per servizio da voi erogato sulle proprietà intestate a mia moglie, ed, in particolare, di **specificare effettivamente quali servizi il Consorzio di Bonifica erogava per il Centro Urbano**, al di là degli artifici burocratici dei regolamenti, per dar vita a balzelli ( vedi *Allegato 1- lettera Sangiovanni...*).

*Sempre nel 2016, veniva inviata una lettera al Commissario del Consorzio, ove veniva evidenziato, tra l'altro, che il “tributo per le acque reflue” già si paga al Comune di Capaccio, che, a sua tempo, non fece gli interessi dei cittadini, non prendendo parte attiva al Piano di Classificazione del Consorzio, nonostante fosse ben informato di tale operazione. Alcuni rappresentanti comunali avevano un ruolo anche in seno all'Amministrazione del Consorzio. Ma questo è un altro fatto.*

Tutto questo è stato stigmatizzato proprio nella citata lettera all'allora Commissario del Consorzio, dott. Biagio Franza, ( vedi: *Allegato 2\_Lettera al Commissario\_ 2016...*).

Sempre nel 2016, veniva inviata una lettera al Sindaco di Capaccio, informandolo dell'abuso del Consozio di Bonifica di Paestum nel chiedere la tassa sulle “acque reflue”, visto che questo servizio è gestito dal COMUNE di CAPACCIO PAESTUM e, per questo, incassa il relativo TRIBUTO (vedi: *Allegato 3\_Lettera al sindaco\_ 2016...*).

La questione della Tassa sulle acque reflue è stata oggetto anche di un'altra lettera, in data 18/03/2019, ad un altro Commissario del Consorzio, ove veniva chiesto:

<< **Quale servizio offre il Consorzio all'utente per chiedere o pretendere la tassa sulle acque reflue?**

Come si sa, a Capaccio Scalo, le acque reflue sono convogliate nelle fognature ed al Comune si paga regolarmente la relativa tassa, per cui: **quale servizio fornisce il Consorzio?**>>, domanda rivolta al Commissario protempore; dott. Antonio Pagano ( *vedi: Allegato 4\_Pagano\_LETTERA\_18.03.2019....*).

Infine, va anche detto che i vari Commissari hanno voluto incontrare il sottoscritto.

**Nel 2016, il Commissario Biagio Franza**, dopo aver apprezzato ed espresso la sua condivisione sul contenuto della mia esposizione, **mi chiese una nota che poteva essere il "canovaccio"** per poi formulare la delibera consortile ( *vedi: Allegato 5\_Nota x il Consorzio - tassa da non pagare*).

Inoltre, va anche evidenziato che quando il **Consorzio parla di "extragricola"** dovrebbe **riferirsi ad attività extra agricole in zone rurali**.

Questo non solo è sostenuto da tutti gli **Enti che si occupano del settore, come la Crea**, ma lo si è **capito anche dagli interventi del sindaco di Capaccio Paestum, avv. Franco Alfieri**, in occasione della polemica sul Cinema "Miriam", secondo il quale, **Capaccio Scalo è il più grosso centro urbano del Comune**, per questo va trattato e progettato come tale, cioè **Centro Urbano**.

In merito, tutto questo si può cogliere anche **nella linea dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania**, citata in precedenza, secondo cui la ruralità va mantenuta maggiormente dove è possibile dar vita alla filiera agricola.

**Mentre il Centro Urbano, secondo l'ISTAT**, è un "aggregato di case contigue" o vicine con interposte strade, piazze e simili, (...), caratterizzato dall'esistenza di servizi od esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozio o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale, ecc."

Con la presente, si **chiede di chiarire alla famiglia Nicola Nigro- Italia Sangiovanni qual è il servizio che il Consorzio di Bonifica fornisce**, nel caso specifico, visto che la **tassa o tributo per le acque reflue viene regolarmente pagata al Comune di Capaccio Paestum**. Per tale servizio, nella legge, è indicata una percentuale anche per il Consorzio che, comunque, va definita tra i due Enti. Quindi, **il Consorzio deve rapportarsi o trattare con il Comune**, per tale tributo, relativamente alle zone extragricole, e non ai cittadini che vivono nei centri urbani e pagano regolarmente la tassa al Comune.

### **Agli altri destinatari istituzionali**

Agli interlocutori istituzionali che leggono per conoscenza, saggiamente, ma anche per correttezza verso la comunità, **si chiede di dire la propria**, affinché si metta la parola fine ad una storia che ha dell'incredibile. **Il dato di fatto è che sembra che ogni occasione sia buona per vessare i cittadini, considerati come dei veri e propri sudditi, senza alcuna alternativa**. Come in questo caso specifico: si deve pagare e basta. Anche se il **servizio non è erogato da un Ente di diritto pubblico, qual è il Consorzio di Paestum**, la cui legge istitutiva stabilisce che **solo a servizio dato, prodotto o servito, come l'irrigazione o il controllo dei canali di bonifica, nelle aree agricole o extragricole, si deve pagare il tributo**. Ma sicuramente i cittadini che vivono nel "CENTRO URBANO" non devono ottemperare, visto che il tributo di cui trattasi, per l'effettivo servizio, lo pagano già al Comune.

Capaccio Paestum li, 16/02/2021

Distinti saluti

Dott. Nicola Nigro

